



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)
- DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA
- DIPARTIMENTO PER LO SPORT	
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	CONI
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	INAIL
MINISTERO INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITÀ SOSTENIBILI	FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO	FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	FMSI - Federazione Medico Sportiva Italiana
MINISTERO DELLA DIFESA	
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS SEDE CENTRALE
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
MINISTERO DELL'INTERNO	INMP
- DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	CONFINDUSTRIA
	CONFARTIGIANATO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	CONFCOMMERCIO
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	CONFAGRICOLTURA
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	CONFAPI – Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITÀ DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	
ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO	CNA - Confederazione Nazionale Artigianato e della piccola e media impresa

Oggetto: Indicazioni per garantire il corretto svolgimento delle competizioni sportive.

Premessa

Il presente documento, condiviso in sede di Conferenza Stato Regioni, recepisce integralmente il parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 14 gennaio 2022 e intende fornire indicazioni per la riduzione del rischio di esposizione a SARS-CoV-2 dei partecipanti alle competizioni sportive, al fine di garantire il corretto svolgimento delle competizioni stesse.

Il documento, frutto di un lavoro di ascolto e coordinamento con i diversi soggetti interessati e condiviso altresì con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mira a proporre regole sicure e condivise da tutte le amministrazioni, centrali e territoriali, per assicurare parità di trattamento e dare certezza al prosieguo delle attività sportive.

Le misure, a carattere temporaneo, e da adattare comunque in considerazione dello scenario epidemiologico, trovano applicazione nelle competizioni professionistiche e nei massimi campionati dilettantistici, salvo previsioni più restrittive decise dagli Organismi sportivi competenti.

Misure da attuare

1. Alla luce dello scenario epidemiologico attuale, prevedere per la sorveglianza l'utilizzo di tamponi antigenici/molecolari, nel rispetto dei criteri definiti dal Ministero della Salute;
2. in presenza di un caso positivo all'interno del Gruppo Squadra:
 - i soggetti positivi vengono messi in isolamento, monitorati e controllati nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - contatti ad alto rischio (soggetti del Gruppo Squadra esposti all'interno del Gruppo o in ambito comunitario): test antigenico ogni giorno per almeno 5 giorni e obbligo di indossare la mascherina FFP2 in tutti i contesti in cui non viene effettuata attività sportiva. Il protocollo si applica indipendentemente dallo stato vaccinale. Deve, comunque, essere effettuato almeno un test antigenico con esito negativo 4 ore prima della gara;
 - contatti a basso rischio (soggetti che entrano in contatto con il Gruppo Squadra anche in maniera non continuativa): si applicano le misure previste dalle indicazioni ministeriali, anche in relazione allo stato vaccinale. È raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2 in ambito lavorativo.
3. prevedere che con il raggiungimento di un numero di positivi superiore al 35% dei componenti del Gruppo Atleti venga bloccato l'intero Gruppo Squadra. Per la definizione del Gruppo Atleti ci si rimette agli Organismi sportivi competenti per disciplina.

La sorveglianza sui soggetti del Gruppo Squadra è affidata al Medico Responsabile/Medico di Squadra. Resta fermo l'obbligo del Medico Responsabile/Medico di Squadra di comunicare tempestivamente ed esaustivamente tutti i dati relativi ai casi in oggetto alle autorità sanitarie locali, ossia ai Dipartimenti di prevenzione delle competenti aziende sanitarie locali.

Il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria
Dott. Giovanni Rezza*

** Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93*